

PRATO. E' amareggiato Rudi Russo. Il consigliere regionale pratese martedì si è trovato da solo a votare contro la Pdd 466, con la quale il consiglio regionale, su proposta della giunta, ha rinunciato al diritto di prelazione per l'acquisto delle quote di Sogim, in seguito all'offerta pubblica di acquisto promossa da "Corporacion America Italia srl" sull'interno capitale sociale di Aeroporto di Firenze Spa.

«Il 12 ottobre 2011 – spiega il consigliere e coordinatore di Centro democratico - come consiglio regionale avevamo dato mandato alla giunta di incrementare l'entità della partecipazione azionaria in Adf fino al 15%, da realizzarsi in forma progressiva, al fine di esprimere una posizione ragionata sulla governance dello scalo. Oggi però ci si è accontentati in modo sconsiderato del 5%. Tutto questo non è più in sintonia con le dichiarazioni del presidente Rossi sulla creazione di una holding pubblica, che governi con equilibrio l'aeroporto di Pisa e quello di Firenze. Saltata la prospettiva della holding pubblica, Peretola, una volta approvata la delibera per il suo ampliamento, rischia così di entrare in una pericolosa concorrenza con il Galilei di Pisa – prosegue Rudi Russo - senza la possibilità per il pubblico di governare, invece, un processo di integrazione utile al mantenimento delle complementari vocazioni degli aeroporti e a fornire le dovute garanzie ambientali invocate dalla Piana. Chi, l'anno scorso, si stracciava le vesti per l'avvio dell'ordinaria procedura di consultazioni per il Pit – termina Russo - non capisco come abbia potuto non intervenire su questo passaggio a mio avviso decisivo e fondamentale».

14 maggio 2014 Il Tirreno Prato